

IL FILO DI ARIANNA

News

**SPECIALE
GRUPPI
APPARTAMENTO**

IL FILO DI ARIANNA NEWS



GIUSEPPE ORLANDO
Direttore Responsabile

Quella della informazione è stata fin dall'inizio una scelta strategica per la Cooperativa Sociale "Il Filo di Arianna". Alla base, la consapevolezza che per abbattere i muri dell'indifferenza e costruire reti di solidarietà, per stimolare riflessioni, creare sintesi e sinergie, per coinvolgere le Istituzioni, le agenzie educative territoriali, i cittadini, occorre dotarsi di strumenti di comunicazione efficaci. E, così, fin dai primi passi del Centro Diurno Socio Educativo per persone con disabilità, nel 2007, la cooperativa

imboccava la strada dell'informazione e pubblicava la rivista "Zahir": una vetrina per mettere in mostra le attività degli ospiti del centro, ma anche uno spazio per il confronto interno e per acquisire competenze nel campo della comunicazione. I giovani ospiti del Centro Diurno si sono impegnati in una pregevole attività finalizzata a redigere e pubblicare un periodico per accendere i riflettori su progetti e attività realizzate e tessere reti di solidarietà e collaborazioni con le altre agenzie territoriali. Tra gli elementi qualificanti del modus operandi del Centro Diurno, quello della comunicazione è diventato un aspetto caratterizzante della identità stessa della struttura. La rivista si è rivelata contemporaneamente strumento di formazione per acquisire competenze, occasione di socializzazione e canale di comunicazione sia all'interno che all'esterno. Forti delle competenze dimostrate gli ospiti del Centro Diurno hanno aperto le porte della Redazione anche

continua a p. 2



PERCHÉ UNO SPECIALE SUI GRUPPI APPARTAMENTO



GIUSY CONTE
Psicologa Psicoterapeuta - Presidente
de "Il filo di Arianna Venosa"

quasi un anno dall'apertura dei nuovi Gruppi Appartamento per la terza età e l'Alzheimer sentivamo l'esigenza di raccontare alla comunità questa incredibile esperienza e quale spazio migliore se non il numero primo del nostro nuovo periodico.

nostro direttore Giuseppe Orlando che ha deciso di partecipare a questo nuovo progetto "Il filo di Arianna News" mettendo le sue competenze di giornalista a disposizione dei nostri ragazzi e degli operatori del Centro Diurno facendo sì che questo periodico diventi non solo un veicolo di conoscenza di tutte le iniziative messe in campo dalla cooperativa ma una finestra sulla realtà che ci circonda. Attraverso il giornale puntiamo soprattutto a sensibilizzare sempre di più la comunità sui temi della diversità, dell'accoglienza e dell'inclusione, rinforzando la nostra presenza sul territorio attraverso tutte le forme possibili di comunicazione. Il giornale vuole essere per i ragazzi che frequentano il nostro centro socio educativo, il mezzo con cui potenziare le loro abilità cogni-



Vorremmo innanzitutto ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto, dai diversi rappresentanti delle istituzioni, alle associazioni in rete con la cooperativa, in particolare l'AVO e l'ASD Polisportiva Arcieri Venosa, i volontari e quei cittadini che hanno creduto in noi donandoci il loro cinque per mille. Un ringraziamento speciale va al

la via maestra per entrare in contatto con la realtà circostante stimolando la loro curiosità, rinforzando quel senso di appartenenza ad una comunità che ci auguriamo diventi sempre più inclusiva, diversamente da un mondo che sembra andare nella direzione opposta.

continua a p. 2

continua da p. 1

**TESSERE LA RETE DELLA SOLIDARIETÀ
CON "IL FILO DI ARIANNA VENOSA"**

ad altre realtà educative esterne. In tale contesto si collocano le originali esperienze realizzate con gli alunni dell'Istituto Comprensivo Gesualdo da Venosa, che hanno ottenuto riconoscimenti e apprezzamenti anche da parte dell'Ordine nazionale dei Giornalisti. Recentemente i "giornalisti in erba" sono approdati all'esperienza esaltante ed impegnativa dello "Street Journal", organizzando una redazione itinerante all'aperto per intervistare personaggi e protagonisti di eventi e manifestazioni. Parallelamente all'allargamento degli orizzonti iniziali si è verificato un ampliamento dei campi d'intervento e delle sfere d'azione de "Il Filo di Arianna". Dopo il Centro Diurno la cooperativa si è impegnata nella gestione di strutture semiresidenziali e residenziali per la terza età e adulti in condizione di fragilità con gruppi appartamento e servizi di assistenza domiciliare. Più recentemente è arrivata l'apertura a Venosa dei Gruppi Appartamento per la terza età e l'Alzheimer. E per dare voce e visibilità a tutte le varie realtà (Centro Diurno, Gruppi Appartamento per la Terza età e per l'Alzheimer) ha avvertito l'esigenza di dotarsi di una nuova testata giornalistica. Nasce così "Il Filo di Arianna News". Fedele ai compiti istituzionali e facendo tesoro delle esperienze già maturate, la nuova realtà editoriale sarà lo strumento per tessere con "Il Filo di Arianna" reti di comunicazione e di solidarietà, mettendo in vetrina esperienze ed iniziative realizzate da operatori, familiari e ospiti delle strutture della cooperativa. E sarà anche lo strumento per abbattere pregiudizi e costruire ponti tra le varie agenzie territoriali per creare sinergie, mettendo sempre al centro la persona con i suoi bisogni e con le sue risorse. Insomma, di buon grado accettiamo di continuare a collaborare con la cooperativa, assumendo questa volta la Direzione del periodico, con l'ambizione di mettere a disposizione del territorio uno strumento per la promozione sociale e culturale della comunità locale.

continua da p. 1

**PERCHÉ UNO SPECIALE
SUI GRUPPI APPARTAMENTO**

Le nuove residenze per la terza età rappresentano l'ultima sfida della cooperativa e nascono da una domanda sempre più in crescita. A distanza di quasi un anno dall'apertura del servizio possiamo dire che la soddisfazione più grande è quella di aver potuto concretamente dare un sostegno a tante famiglie in difficoltà nella gestione di un anziano multiproblematico, fornendo

loro non solo una pronta accoglienza ma una presa in carico del loro familiare a 360°. Non basta più occuparsi del sintomo, non si può guardare solo alla malattia con un approccio esclusivamente bio-medico o assistenziale tout court. Nel fornire una risposta adeguata ad una persona affetta da demenza o Alzheimer dobbiamo tenere in considerazione soprattutto la persona che abbiamo davanti, quella che è stata *prima della malattia* e quella che ancora può essere *nonostante la malattia*. E per fare questo c'è bisogno di un

modello organizzativo e teorico di riferimento, di un lavoro di équipe multidisciplinare, di una formazione continua del personale, con una adeguata supervisione delle attività, di una alleanza terapeutica con la famiglia e della capacità di fare rete con il territorio, facendo sì che questi servizi siano sempre più aperti e inclusivi. Per questo abbiamo scelto di raccontare in questo numero come stiamo rendendo possibile tutto questo attraverso le diverse iniziative realizzate in quasi un anno dall'apertura. Grazie a tutti voi.



STIMOLAZIONE COGNITIVA: ALLENIAMO IL CERVELLO

ENZA ELEFANTE
Psicologa - Esperta in Psicodiagnostica
"Il Filo di Arianna Venosa"

"Se la mente è quella preziosa facoltà che ci distingue dagli altri animali, perdere la mente è di sicuro una grande sventura. La demenza è la più comune causa di perdita della mente". Così il Dr.



Efrem Bardelli ha definito la demenza, la sindrome clinica caratterizzata da una progressiva perdita delle funzioni cognitive, ad esempio la memoria, l'attenzione e il linguaggio, e dalla comparsa di sintomi psicopatologici, come ad esempio le allucinazioni, i deliri e l'apatia. Per le persone colpite diventa gradualmente più difficile svolgere le piccole attività che accompagnano la vita di tutti i giorni come



occuparsi della propria igiene personale e domestica, conversare con gli altri, lavorare. Man mano che la malattia progredisce, la capacità di badare a se stessi viene sempre meno.

Presso i *Gruppi Appartamento per l'Alzheimer e la Terza Età* de "Il Filo di Arianna Venosa" miriamo a migliorare la qualità della vita dei nostri utenti utilizzando diversi interventi tra i quali la *stimolazione cognitiva*, la cui efficacia è stata dimostrata da diversi studi. Questa consiste in una serie di interventi che coinvolgono i nostri utenti in compiti che stimolano le funzioni residue e la socializzazione, così da rallentare il più possibile la progressione della patologia.

Uno di questi è la *Terapia di Orientamento alla Realtà* (ROT) che ci permette di stimolare l'orientamento personale, temporale e spaziale dell'utente. Usiamo stimoli musicali, verbali e visivi come ad esempio una bacheca in cui è riportata la data, il giorno e la stagione.

Con il *Metodo Validation*, un altro tipo di intervento, cerchiamo di entrare nel mondo dei nostri utenti, risalente alla loro giovinezza e dominato da immagini, emozioni e pensieri confusi, annebbiati, incoerenti. Accettiamo la realtà in cui vivono anche se questa è collocata lontano nel tempo, in quanto i tentativi di riportarli nel "qui ed ora" sono vani.

Per stimolare la memoria episodica, ossia quella memoria che immagazzina gli eventi della nostra vita, utilizziamo la terapia di *Reminiscenza* che consiste nel far rievocare all'anziano i momenti significativi del proprio passato commentando ad esempio fotografie scattate insieme ai propri cari. Invece, per stimolare la memoria procedurale, quella che ci permette di mettere in atto comportamenti appresi, si sono dimostrati utili interventi che prevedono l'esecuzione di alcune attività della vita quotidiana, quali lavarsi, vestirsi, fare il letto, piegare i vestiti, apparecchiare, pulire la verdura e sbucciare la frutta.

Un'altra tecnica è la *Rimotivazione*, il cui obiettivo è riattivare l'interesse dei nostri utenti per gli stimoli esterni. Attività utili possono essere relazionarsi con gli altri e impegnarsi in attività svolte precedentemente alla comparsa della patologia, quali ad esempio il giardinaggio, la preparazione di dolci, il ballo e il cucito.

Il *Training Cognitivo*, invece, ha effetti positivi sulle capacità cognitive generali e sul tono dell'umore. Seduti in cerchio, in un clima di ascolto e di rispetto reciproco, vengono eseguiti esercizi finalizzati all'allenamento di specifiche funzioni cognitive

residue. Questa tecnica si basa sul concetto di ripetizione e di plasticità cerebrale, in quanto come ha sottolineato il Dr. Nordvik la pratica ripetuta di specifiche abilità cognitive può guidare il cervello nella riorganizzazione delle funzioni rinforzando le abilità preservate.

Attraverso tali interventi ci proponiamo di rallentare quanto più possibile la perdita funzionale dovuta alla patologia e di migliorare la qualità della vita dei nostri utenti perché *essere affetti dalla "più comune causa di perdita della mente", la demenza, non equivale ad aver smesso di vivere.*

GRUPPI APPARTAMENTO: UN'ESPERIENZA GRATIFICANTE E COINVOLGENTE

ROSANNA MOLLI
Familiare ospite Gruppi Appartamento



La necessità di unire esigenze famigliari e professionali non sempre trova una soluzione serena.

La nostra personale esperienza, infatti, ci insegna che tempo, pazienza e fiducia sono elementi fondamentali per trovare risposte adeguate. Alla fine della nostra ricerca, abbiamo scoperto "Il filo di Arianna": in questa struttura, che ha il calore di una famiglia e i colori di una casa, nonna Virginia vive alti e bassi della sua gran bella età, protetta da attenzioni professionali, in continuo e perenne contatto con noi famigliari.

Ritrovarla ogni giorno con i suoi sorrisi, i suoi rimproveri, le sue canzoni, tra "gioielli" e lavoretti, ci riempie di serenità.

E ci dimostra di aver trovato la risposta giusta...

NESSUN UOMO È UN'ISOLA

LA RETE DE "IL FILO DI ARIANNA VENOSA"

ILEANA SINISI
Psicologa "Il Filo di Arianna Venosa"

"Nessun uomo è un'Isola, intero in se stesso. Ogni uomo è un pezzo del Continente, una parte della Terra. Se una Zolla viene portata via dall'onda del Mare, la Terra ne è diminuita, come se un Promontorio fosse stato al suo posto, o una Magione amica o la tua stessa Casa. Ogni morte d'uomo mi diminuisce, perché io partecipo all'Umanità. E così non mandare mai a chiedere per chi suona la Campana: Essa suona per te."

JOHN DONNE

Tre sono le attività che garantiscono all'uomo una vita degna di questo nome: nutrirsi, respirare e Amare. Le prime due sono fondamentali per la sopravvivenza. Ma è l'ultima che dà valore all'esistenza; senza di essa mancherebbero le passioni, i colori ... le emozioni. E per Amare l'uomo ha bisogno di persone e cose a cui dedicarsi. Come sottolineava John Donne, "Nessun Uomo è un'Isola!": ciascuno di noi ha bisogno dell'altro in vario modo e con diversa intensità, ma nessuno può vivere come se fosse il solo al mondo. Nessuno può bastare a se stesso. Quindi diventa importante creare una rete di legami e relazioni sul territorio in cui si abita e si vive, e questo è particolarmente necessario quando si parla di fasce di popolazione, a rischio di stigma e/o emarginazione, come i disabili e gli ammalati. Questa

è una delle missioni della Cooperativa Sociale Onlus IL FILO DI ARIANNA. L'Alzheimer è una malattia ormai famosa e di cui si parla spesso e tanto,



ma che ancora si conosce poco. Quello che si sa è che il malato di Alzheimer perde la memoria, si comporta come un bambino, è aggressivo e conviene "tenerlo tranquillo" in strutture protette. Questo è quello che si dice. Questo è ciò che più fa paura della malattia. La Cooperativa da sempre ha cercato di rompere questi

schemi, avvicinandosi a questa malattia in maniera completamente nuova, trattandola non come un drago da addormentare, ma come una fragilità, che comporta delle perdite, sia dalla parte del malato che da quella dei familiari. Questa malattia, o meglio, lo stigma ad essa legato, rischia di rompere legami e relazioni che, invece,





sono essenziali per l'ammalato. L'anziano malato di Alzheimer non smette mai, neanche per un attimo, di essere una persona degna di Amore e rispetto. Non smette mai di Amare.

Si può scordare il nome di una persona, ma non l'Amore che ci lega ad essa.

È questa consapevolezza che dà un senso al nostro lavoro. Questo è il nostro movente e motore.

A tale scopo, IL FILO DI ARIANNA, la sua presidente, la Dott.ssa Giusy Conte, e tutto il suo staff multidisciplinare di operatori, sono sempre stati impegnati in una ricerca costante di relazioni, per creare una rete di supporto sul territorio e all'interno della comunità di cui i nostri anziani sono parte. Per questo motivo, la nuova struttura sita in via Monsignor Virgilio a Venosa, inaugurata a marzo 2016, è stata creata in modo da poter aprire le proprie porte a tutti coloro che vogliono avvicinarsi e conoscere quel che si nasconde dietro l'Alzheimer: anziani, persone fragili che sanno ancora sorridere e divertirsi come pochi. L'Alzheimer non è un mostro, e noi apriamo le nostre porte per dimostrare che un'integrazione è possibile e può aiutare a vivere con più allegria la malattia.

E così sono iniziate le giornate dedicate alla famiglia: i Family Day, eventi durante i quali gli anziani residenti nei nostri Gruppi Appartamento per l'Alzheimer e la Terza Età hanno accolto nel loro mondo e nella propria casa parenti ed amici. Il 22 giugno abbiamo voluto creare un vero e proprio momento di festa dedicato alla famiglia, organizzando, in col-

laborazione con le volontarie dell'AVO e con la parrocchia del Sacro Cuore di Venosa, una messa celebrata da don Giuseppe, aperta alla comunità, e una merenda in giardino. È stato un momento semplicemente perfetto, un momento in cui tutti noi ci siamo sentiti avvolti in un caldo abbraccio fatto di integrazione e ACCETTAZIONE INCONDIZIONATA. Ad accompagnarci in questa avventura, come sempre, c'erano anche i nostri ragazzi del centro socio-educativo, esempio concreto di quanto possa essere semplice e meravigliosamente sorprendente accogliere le diversità come un dono. Il 17 luglio c'è stata la festa danzante, resa possibile grazie all'animazione e alla splendida musica del gruppo "GLI AMICI DELLA NOTTE". E poi, ancora, la festa dei nonni del 02 ottobre e la visita dei bambini: prima quelli della scuola primaria Luigi La Vista di Venosa, che hanno voluto intervistare i nostri anziani eroi per l'articolo del loro giornalino; poi quella dei bambini della Cooperativa IL CERCHIO MAGICO, che hanno messo in scena uno spettacolo per allietare il pomeriggio dei nostri ospiti. Per non parlare dello stage formativo con i ragazzi del Liceo delle Scienze Umane di Rionero in Vulture, che hanno dato uno splendido esempio di integrazione, empatia e collaborazione.

Così sono nati i laboratori dedicati all'integrazione (cucina, karaoke, pittura e tanto altro ancora) resi possibili anche grazie all'aiuto di volontari, come quelli dell'AVO, familiari e persone meravigliose capaci di entrare in questo mondo in



punta di piedi, ma con un entusiasmo e una passione davvero contagiosi. Perché un'integrazione vera e ben radicata ha davvero una funzione terapeutica per tutte le condizioni di fragilità e può costituire uno stimolo per continuare a vivere nuove esperienze all'insegna dello "star bene... INSIEME."





ARTETERAPIA COME RICERCA DEL BENESSERE PER L'ANZIANO

ANNA POMIDORO
Maestra d'Arte "Il Filo di Arianna Venosa"

Da qualche mese ho intrapreso una nuova ed emozionante esperienza con gli anziani, ospiti dei *Gruppi Appartamento per l'Alzheimer e la Terza Età* de "Il Filo di Arianna Venosa". In compagnia soprattutto delle signore residenti del centro, svolgiamo l'attività di "Arte". Da secoli si è a conoscenza degli effetti benefici che l'arte trasmette ai suoi fruitori e di quanto agevoli la libera espressione dell'intelligenza creativa. Essa è considerata uno strumento in grado di stimolare le potenzialità residue della persona, inoltre offre l'opportunità del fare, del rimanere attivi, che nel caso dell'anziano ha una doppia valenza:

1 la consapevolezza di avere delle competenze, di avere delle cose da dire, di esistere come attore principale della propria vita, nonostante essa si sviluppi in un ambiente non familiare;
2 lasciare attraverso l'opera realizzata una traccia di sé, un ricordo di sé per parenti e persone care.

Per un anziano essere in grado di realizzare un oggetto è fonte di grande soddisfazione personale e un gesto che rafforza l'autostima. In compagnia di Elisa, Antonia, Co-

stanza, Carmela, Incoronata, Lina, Maria e Pina decoriamo tele con l'utilizzo di vari materiali: acquerelli, tempere, acrilici, caffè, spezie e erbe aromatiche recuperate nella dispensa come origano, alloro, rosmarino, menta. Abbiamo realizzato su dei supporti piani (polistirolo, tele, legno) delle vere e proprie opere d'arti. Sul polistirolo è stata decorata una grande margherita utilizzando alcuni materiali quali il caffè per lo sfondo, il riso per i petali ed in fine il granturco per la corolla. Invece su una tela le signore hanno realizzato un albero con piccoli pezzetti di carta crespata facendo attenzione a creare delle bellissime sfumature sul tronco. Con il laboratorio di arte, gli anziani hanno la possibilità di esprimere i loro ricordi, i loro frammenti, il loro passato e si cerca soprattutto di stimolare la memoria, trasformandola in risorsa vitale per il presente. Attraverso il contatto con i materiali artistici la persona è facilitata ad uscire dalla propria bolla, per aprirsi alla condivisione, favorendo le nuove esperienze.



APPUNTAMENTO CON IL NATALE...

AURORA REATO

Volontaria in Servizio Civile "Il Filo di Arianna Venosa"

Doni, tombolate, religiosità e musica, hanno caratterizzato il Natale appena passato nella Coop. Sociale Il Filo Di Arianna. Le attività svolte, sono iniziate il 1 Dicembre 2016 e hanno reso possibile la percezione da parte degli ospiti che vivono in struttura, del calore natalizio non solo divertendosi attraverso giochi tradizionali quali la tombola, ma anche attraverso l'integrazione avvenuta tra loro e i ragazzi del CSE, Centro Socio Educativo per persone disabili.

I ragazzi del CSE hanno partecipato alla realizzazione di queste giornate con grande entusiasmo dando un proprio contributo, per esempio realizzando il meraviglioso albero di Natale fuori nel giardino della struttura, attraverso materiali di riciclo come bottiglie di plastica e carta da imballaggio, ma non solo, durante le attività sono stati animatori della struttura coinvolgendo anziani e parenti nel divertimento più totale.

Le festività natalizie per la nostra struttura sono iniziate il 1 Dicembre con il centenario di nonna Virginia, grande festa a cui non è mancato proprio nessuno. Nel giorno di Santa Lucia, il 13 Dicembre è avvenuto lo scambio dei doni a cura dei ragazzi del CSE e delle volontarie della cooperativa e dell'AVO. Ci sono stati anche pomeriggi in musica grazie alla collaborazione di Pasquale Frisina e la cantante Giusy Cavallo in cui tutti si sono uniti nel ballo, nel canto e in tanti sorrisi. Nelle attività sono stati inclusi pomeriggi dedicati al gioco tradizionale natalizio, la tombola! Il giorno della vigilia di Natale, il 24 e il 31 Dicembre,

Vigilia di San Silvestro, i tavoli erano imbanditi di cartelle, fave per segnare il proprio numeretto con felicità e un pizzico d'ansia per la vincita dei premi. Questi pomeriggi sono stati molto divertenti, ma ce ne sono stati altri in cui è venuta fuori la profondità dell'anima e l'emozione, grazie alla partecipazione della comunità, ad esempio la visita dei bambini della scuola materna Madonna della Scala, il 20 Dicembre. I bambini hanno cantato canzoni di natale per allietare i nostri nonni, i quali ne sono rimasti affascinati. Oltre ai bambini anche la religiosità è entrata al Filo di Arianna. Gli utenti che vivono nei gruppi appartamento, sono impossibilitati a partecipare alle attività che avvengono in società, all'esterno della struttura e quindi, perché non continuare a far sì che la comunità entri dalla nostra porta?

Così il 21 Dicembre, il parroco della chiesa del Sacro Cuore, Don Giuseppe, accompagnato dal coro, ha creato per i nostri utenti, un pomeriggio di ritrovo di se stessi unendosi in preghiera. Don Giuseppe, accompagnato dal coro della parrocchia del Sacro Cuore, ha celebrato la Santa Messa in struttura. Una celebrazione di vera gioia e profonda fede per tutti gli utenti e i parenti, i quali hanno ricevuto il sacramento della comunione, pregato e ringraziato il parroco per la sua disponibilità e per questo grande regalo. Il Filo Di Arianna ringrazia le volontarie dell'AVO e della cooperativa, la Parrocchia del Sacro Cuore, i ragazzi del CSE e tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione di queste attività.





CARNEVALE

DOMENICO CHIEFFO

*Un omaggio al poeta
venosino Domenico Chieffo*

*Zèizz, zèizz, zèizz,
damm na nzengh' d' sauzèizz
e si non m' la vuò rà
ch' t' puzz strafucà.
Staje trasènn la para-t
damm na nzengh' d' suppressa-t;
cumba Rocch' cu russètt
mast' Andonie cu r-ganètt.
Nu bi-cchire e nu taràll
e faccimec' stu ball,
s'ncapricchie Rusenèll
'e se facie na tarandell.
Mmiz' a tott stu baccan-n
mo s' send na camba-n:
staje passànn Carnevale
stèis' murt sopa na scale.
Chiàngè e strill Quaranda-n
e chiangènn tene mma-n
na buttiglie e nu stiarvocch',
mo nu surs e mo nu llocch'...
Carnevale staje passànn
e Diarore 'nguànn 'nguànn
tra nu zomp e nu passètt
mène l'ucchie a zeie Mariett.
Carnevale jè passa-t
s' retire la para-t
z' Pascale staje a vèine
e s'abbràzz a Cuncettèin.
Jè passa-t Carnevale
e stanotte z' Pascale
vère 'nzunn vèizz vèizz,
tanda cape d' sauzèizz,
S' n' vaje lu r-ganètt
mast Rocch' cu russètt:
je fernòt la quadriglie
buna nott a la famiglie.*

IN RICORDO DI NONNA VIRGINIA



IL FILO DI ARIANNA News

Periodico registrato
presso il Tribunale di Potenza
al n. 1457/2016

Editore
Il Filo di Arianna Venosa Soc. Coop. Sociale
Direttore responsabile
Giuseppe Orlando
Capo redattore
Enza Elefante
Redazione
Giusy Conte, Ileana Sinisi,
Pasquale Musto, Vincenzo Coppola, Giuseppe Logrippo,
Rodolfo Sinisi, Antonella Manieri
Impaginazione e stampa
Alfagrafica Volonnino
Lavello (Pz) Via Pasteur - Tel. 0972 88900 - www.alfagrafica.it